

Le ricadute sull'economia

Bologna

Sindacati preoccupati, ma la 'cassa' cala

Il direttivo unitario di Fiom, Fim e Uilm teme lo stop al blocco dei licenziamenti. E insiste: «Ora il rinnovo del contratto dei metalmeccanici»

di **Francesco Zuppiroli**

I **metalmeccanici** di Bologna ripartono dal direttivo unitario di Fim, Fiom e Uilm. Si è tenuta ieri mattina la riunione unitaria delle rappresentanze sindacali di categoria, in cui le costole di Cisl, Cgil e Uil hanno discusso l'andamento produttivo, occupazionale e contrattuale delle imprese bolognesi. Dal calo della cassa integrazione al rinnovo del contratto.

«Come direttivo unitario dei sindacati abbiamo registrato nel periodo del lockdown 2.439 accordi aziendali per il ricorso alla cassa integrazione – spiega Michele Bulgarelli, segretario generale Fiom-Cgil –. Un numero d'impresche che si declina in 48.390 dipendenti dei quasi 60mila metalmeccanici che lavorano nell'area di Bologna. Significa che due terzi del comparto fra marzo e aprile hanno fatto ricorso agli ammortizzato-

L'ANALISI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Crolla l'export delle imprese bolognesi Un miliardo perso in sei mesi per il Covid

Un miliardo abbondante perso in sei mesi, con un crollo verticale nel secondo trimestre dell'anno. Il Coronavirus presenta il conto all'export bolognese e il prezzo è salato. Lo rileva l'Istat e la Camera di commercio, con un focus, analizza più a fondo i tre mesi da incubo delle imprese esportatrici sotto le Due Torri. Tra aprile e giugno il Made in Bologna ha fatturato all'estero 3,1 miliardi di euro, -26,7% rispetto al secondo trimestre 2019. Insomma, il taglio delle esportazioni è stato di oltre un quarto rispetto ai numeri dell'anno scorso: oltre un miliardo spazzato via, dopo un primo trimestre pressoché stagnante. E così da inizio anno a oggi, le imprese bolognesi hanno visto andare in fumo oltre un miliardo di euro nelle vendite all'estero (-13,6%): 6,89 miliardi il risultato nel primo semestre 2020, rispetto ai 7,97 dell'anno scorso. Le difficoltà più grosse hanno riguardato i mezzi di trasporto (-21%) e macchinari ed apparecchi (-20,7%). Ha continuato invece a volare il tabacco, che ha già visto incrementare il fatturato oltreconfine del 28,6% (per arrivare a oltre 700 milioni). E hanno ottenuto buoni risultati i prodotti farmaceutici (+31,1%). Solo il Giappone, tra i mercati di primo piano, ha tenuto, con una crescita del 12,7% nelle esportazioni.

r.r.

ri sociali. L'indagine campione condotta oggi su 97 aziende con 100 o più dipendenti, invece, inquadra poco meno di diecimila occupati ancora in cassa integrazione, su un bacino di circa 30mila metalmeccanici. Un terzo».

Un segnale positivo che non ha mancato di suscitare timori per un autunno caldo, soprattutto per la fine del blocco licenziamenti richiesto da Confindustria. «Per favorire un'equa ripartenza e scongiurare ripercussioni gravi sull'occupazione ci sono tre punti fondamentali da cui ripartire – così Roberta Castornuovo, segretaria generale Fim-Cisl –. Su tutti un contratto nazionale più forte. Significa ripensare l'inquadramento del con-

tratto nazionale a partire dal rinnovo, tenendo conto di tutti quei temi in materia di sicurezza sul lavoro, funzione degli Rls e anche adeguamento degli ammortizzatori».

Una ripartenza che, stando ai sindacati, non può prescindere dalla centralità dei lavoratori. «Chiediamo che venga fornito un indirizzo preciso alla trasformazione del lavoro dei metalmeccanici in questi tempi post Covid. A partire da una distribuzione del monte orario più ridotto e flessibile, parità di genere e rispetto ambientale», dice Paolo Da Lan, segretario generale Uilm-Uil. In ultima istanza, l'estensione e l'innovazione della contrattazione aziendale: «Serve uno stimolo al tavolo nazionale a una pronta risposta alle nuove esigenze del mondo del lavoro, dallo smartworking alla transizione energetica, per evitare che questo nuovo corso e crisi economica causi la dispersione di risorse umane».

I NUMERI

Indagine effettuata sulle grandi aziende: 10mila occupati in Cig su 30mila